

■ VILLA SAN GIOVANNI L'ex sindaco Messina fonda un gruppo civico anti antenne «Sì al progresso ma prima la salute»

Dubbi anche dalla pentastella Gioè: «Non esiste un sistema di controllo del fenomeno»

di **FRANCESCA MEDURI**

VILLA SAN GIOVANNI - Nasce su iniziativa dell'ex sindaco Antonio Messina il gruppo civico "No antenne si salute", con un canale Facebook che in poche ore conta oltre 100 iscritti. La battaglia di Messina contro le stazioni radio base è ricominciata nei giorni scorsi davanti ai nuovi impianti "spuntati" nel quartiere di Pezzo, dopo la mobilitazione promossa poco meno di un anno fa contro l'installazione di un'antenna 5G in via Piria a Ferrito, a tutela dei problemi di salute della moglie e a tutela dell'intero quartiere. «Questo gruppo - spiega Messina - ha la volontà di sensibilizzare la cittadinanza, l'opinione pubblica, le organizzazioni ambientali e gli Enti preposti rispetto al continuo proliferarsi di stazioni radio base (antenne 4G e 5G) su tutto il territorio comunale. Noi non siamo contro il progresso, ma riteniamo che, nel rispetto delle regole, ci debba essere prioritariamente la tutela della salute tenuto conto che Villa San Giovanni, da anni, è dotata di un regolamento per regolamentare "al meglio" le installazioni di nuove stazioni radio base. Non si può assistere ad un indiscriminato e incontrollato proliferare di stazioni radio base - avvisa Messina - senza il rispetto delle regole comunali e senza che si metta al primo posto la tutela della salute dei cittadini». Il gruppo è dunque aperto a tutti coloro «che potranno dare il proprio contributo in termini di idee, esperienze professionali e competenze tecniche in materia ambientale e non



Delle antenne per la telefonia mobile

solo al fine di arginare questo "fenomeno" e tutelare la salute della nostra collettività, in modo particolare dei bambini, considerato la presenza di stazioni radio base nelle vicinanze delle scuole e di siti sensibili». Si riaccende quindi il dibattito sulle stazioni radio base e sull'elettromog, per adesso soprattutto tra i cittadini villesi intervenuti sui social per manifestare la loro contrarietà all'installazione indiscriminata di impianti. E la politica presente in Consiglio? La sola a pronunciarsi è Milena Gioè del M5S: «Ancora una volta assistiamo all'ennesima installazione di Srb denunciata dai nostri concittadini. Il problema è sempre lo stesso. Non esiste un sistema di controllo di tale fenomeno». La pentastellata ricorda l'esistenza del regola-

mento comunale e ammonisce: «Non si è mai data piena attuazione allo stesso, rendendo operativo il Gruppo di valutazione, il catasto degli impianti, il piano di localizzazione comunale del Comune e il monitoraggio costante delle emissioni elettromagnetiche da parte di esperti nel settore. Vogliamo che qualunque richiesta di autorizzazione sia negata, soprattutto se l'installazione è prevista su proprietà privata e nei pressi di luoghi sensibili quali scuole, centri di cura e zone densamente popolate, così come dispone lo stesso regolamento. Con urgenza, si chiede di mettere all'ordine del giorno la modifica di tale regolamento nella parte in cui permette ai privati di poter installare delle Stazioni radio base a danno della collettività».